GANGS OF NEW YORK

CAST TECNICO ARTISTICO
Regia: Martin Scorsese
Sceneggiatura: Jay Cocks, Steven Zaillian, Kenneth Lonergan
Fotografia: Michael Ballhaus
Scenografia: Dante Ferretti
Costumi: Sandy Powell
Musica: Howard Shore
Montaggio: Thelma Schoonmaker
Prodotto da: Alberto Grimaldi, Harvey Weinstein
(USA; 2002)
Durata: 165'
Dis. cinem.:Twentieth Century Fox Italia

PERSONAGGI E INTERPRETI
Amsterdam Vallon: Leonardo DiCaprio
Bill "The Butcher" Cutting: Daniel Day-Lewis
Jenny Everdeane: Cameron Diaz
Boss Tweed: Jim Broadbent
Happy Jack: John C. Reilly
Padre Vallon: Liam Neeson

a cura di Andrea Manzardo

Regista coraggioso e spesso controcorrente, Martin Scorsese condensa nell'ultima fatica i temi ricorrenti delle opere precedenti e confeziona un ritratto vigoroso delle origini della sua New York con un realismo ed essenzialità che sono ormai la sua firma d'autore; dopo aver esplorato dettagliatamente il moderno ambiente metropolitano e l'ambiente della malavita con escursioni riuscite nel genere storico e di costume, Scorsese ha trovato nel testo di Herbert Asbury (*Le gang di New York*, 1928) il soggetto adatto per riassumere tutte le sue tematiche e anche le sue ossessioni: la religione, la violenza, il conflitto in tutte le sue forme, la solitudine.



L'inizio del film è un prologo senza titoli che precipita gli spettatori in un ambiente infernale: il covo dei terribili *Dead Rabbits*, i Conigli morti, che preparano la battaglia per il possesso dello spazio vitale contro i cosiddetti Nativi; l'attenzione ai dettagli, i silenzi, i colori, creano una suspence e una tensione insopportabili. I movimenti di macchina seguono dal basso il tragitto della milizia irlandese capeggiata dal valoroso Padre Vallon che , forse consapevole del suo destino, prepara già il figlio alla futura riscossa; Amsterdam bambino segue spaesato e spaventato le manovre e i riti, propiziatori, assorbe avidamente la lezione e si prepara diventare drammaticamente uomo. Finalmente la porta si schiude sul campo di battaglia, la piazza delle Cinque Dita: gli irlandesi escono dalle loro "catacombe" ed entrano nell'arena innevata e silenziosa. Arrivano i Nativi, lentamente, capeggiati dal feroce Cutting, il Macellaio, che nel prosieguo darà prova della sua dimestichezza con asce e coltelli. Si scatena la lotta, senza esclusione di colpi, scorrono fiumi di sangue e le armi da taglio sibilano nell'aria ma vengono risparmiate alla visione le orrende mutilazioni e i ventri squarciati. La neve ben presto diventa rossa di sangue, la macchina da presa si alza e nell'ultima ripresa aerea la piazza delle Cinque Dita è un sinistro punto rosso al centro della New York del 1846, una città avvolta nel caos primordiale che prelude alla creazione e poi alla selezione della specie umana che abiterà e poi dominerà il territorio urbano.

L'inizio fa presagire ad una continua preoccupante mattanza , in realtà la lotta ora si sposta sul versante psicologico e la tensione diventa soprattutto nervosa: Amsterdam, divenuto adulto, si inserisce perfettamente ai vertici della fazione opposta e per gran parte della vicenda riuscirà a gestire con disinvoltura e lancinanti sofferenze interiori il doppio gioco; i movimenti di macchina permangono attenti ai dettagli e alle sfumature, i violenti e prolungati primi piani di Cutting ed Amsterdam indagano i loro conflitti, aspirazioni e pulsazioni emotive. Momenti riusciti del film sono il dialogo fra Amsterdam e Cutting davanti alla carcassa del

evento speciale

Cinema Verdi Breganze

24 marzo 2003 ore 20.30

incontro con

GianAntonio Stella

autore del libro

L'ORDA

"quando gli albanesi eravamo noi"

La serata sarà allietata dalle musiche e canzoni della ***Banda Brian***

con il patrocinio del Comune di Breganze
e della Banca s.Giorgio e Valle Agno